

CULTURA & SPETTACOLI

FERRARA - Dopo 38 anni, una delle più grandi beffe nella storia dell'arte torna alla ribalta con un progetto cinematografico, che ha per protagoniste le (false) teste di pietra di Amedeo Modigliani fatte ritrovare nel 1984 a Livorno da tre goliardici studenti

La burla su Modigliani in un film

universitari. Le "opere" sono visibili a Palazzo Bonacossi di Ferrara fino al 25 settembre nell'ambito della mostra Fakes. Ora i tre autori spiegano di voler raccontare questa incredibile storia in

un film. E non sono gli unici: anche il regista livornese Paolo Virzi ci sta lavorando. «Il taglio che vogliamo dare», spiega Ferrucci, oggi direttore dell'Unità di bioterapia dei tumori allo leo di

Milano, «è del tipo Amici Miei di Monicelli, giocoso, ma sempre veritiero». I tre autori della burla rimasta nella storia vogliono anche «chiare molti punti rimasti inesplorati», primo su tutti «il tentativo di strumentalizzazione politica del nostro gesto».

Sul podio Nadia Agustoni, Gabriel Del Sarto ed Emanuele Franceschetti

LEGNANO - La nuova poesia italiana protagonista a Legnano. Dopo quasi due mesi di lavoro, la giuria del Premio Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi, presieduta dal professor Franco Buffoni, ha deciso i tre finalisti della sezione lingua italiana che sabato 19 novembre 2022 al teatro di piazza IV Novembre si contenderanno la palma della vittoria nella quarantesima edizione del concorso promosso da Famiglia Legnanesa, Comune di Legnano e Fondazione Tirinnanzi. Si tratta di Nadia Agustoni con la raccolta *La casa è nera* (Vydia editrice), Gabriel Del Sarto con *Tenere insieme* (Samuele editore), ed Emanuele Franceschetti con *Testimoni* (Aragno). Ben 189 le opere che erano pervenute alla scadenza del bando: riletture e votazioni hanno alla fine ridotto la possibile rosa dei candidati finalisti a sette: nell'elenco ristretto figuravano anche Fabiano Alborghetti, Laura Di Corcia, Eleonora Rimolo e Luigia Sorrentino. «Purtroppo - ha detto Buffoni - bisogna sceglierne solo tre e anche tra quelli esclusi c'erano nomi e opere molto belli. Anche questa volta non è stato peraltro semplice operare una scelta perché il livello è stato molto buono con tematiche tra le più varie e anche un certo rinnovamento del lessico, delle forme e delle idee».

La casa è nera

Nadia Agustoni (1964) vive a Bergamo e scrive poesie e saggi. Suoi testi sono apparsi su riviste, antologie e lit-blog. Collabora con la rivista di cultura e pensieri liberati Emma. *La casa è nera* è il titolo di un film con cui la regista e poetessa iraniana Forough Farrokhzad denunciava la corruzione portata nel suo paese dai proventi del petrolio. Forough morì in giovane età e ciò le impedì di assistere al rogo dei suoi libri in piazza, all'assassinio



Sfida tra i nuovi poeti

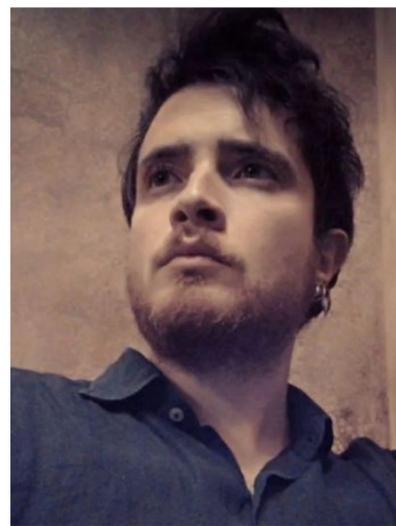
LEGNANO Scelti i tre finalisti del Premio Tirinnanzi



Sopra, da sinistra: Nadia Agustoni, Gabriel Del Sarto ed Emanuele Franceschetti, i tre finalisti per la sezione lingua italiana della quarantesima edizione del premio di poesia "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi", la cui cerimonia finale si terrà il 19 novembre al teatro di piazza IV Novembre



del fratello e ai molti altri crimini perpetrati dal regime islamico. «La guerra è sempre guerra contro gli indifesi» scrive Agustoni alla fine del suo libro, aggiungendo: «Le migrazioni sono la storia dell'umanità». Il suo volume è uscito nel maggio del 2021 e preconizza, anche quanto è poi acca-



duto dal febbraio 2022 nell'Europa orientale.

Tenere insieme

Gabriel Del Sarto, nato a Ronchi in provincia di Massa nel 1972, lavora invece come insegnante negli istituti superiori e come formatore in ambito aziendale: come poeta ha esordito nel *Sesto*

quaderno di poesia contemporanea curato da Franco Buffoni nel 1998. Nel 2003 ha pubblicato la prima raccolta *I viali* (Atelier), nel 2011 la seconda, *Sul vuoto*, e nel 2017 la terza, *Il grande innocente*. Dalla fine degli anni Novanta si è interessato, per passione e per lavoro, ai temi della narrazione

Il vincitore della quarantesima edizione sarà votato a novembre

applicata ai contesti educativi e di formazione. I testi di *Tenere insieme* parlano della storia e di come essa incontri la biografia dell'autore, dal dramma antecedente la sua nascita - con la morte da giovane del nonno, partigiano sulla Linea Gotica - al trasferimento della memoria e del futuro sul piano della propria paternità, coi figli maggiori che oggi sono più anziani di quel coraggioso nonno combattente.

Testimoni

Emanuele Franceschetti è il più giovane dei tre finalisti: è nato ad Ancona nel 1990, ma vive a Roma. Franceschetti è dottore di ricerca in Musicologia e insegna Storia della Musica al Conservatorio Marenzio di Brescia. Si dedica ad attività di ricerca, didattica e divulgazione in ambito musicologico e letterario. Del 2011 la sua prima raccolta in versi *Dal labirinto* (Forlì, L'arcobaleno) cui segue nel 2015 *Terre aperte* (Ancona, Italic Pequod), e appunto *Testimoni* (già incluso nel XV Quaderno di Poesia Contemporanea e ripubblicato nel 2022 in forma ampliata per Nino Aragno Editore). Suoi testi e contributi critici sono apparsi sui principali lit-blog letterari. È presente in diverse antologie e miscelanee poetiche. *Testimoni* si compone di tre sezioni e propone una poesia fortemente introspettiva ma anche costantemente tesa ad ascoltare le voci di tutti, con disincanto e affezione, tra attrazione e repulsione. Una poesia che è stata definita «in bilico tra azzardi ascensionali e immersioni nel fondo oscuro della mente». I tre autori sono dunque già sul podio: il vincitore assoluto lo stabilirà invece come sempre il pubblico in sala che parteciperà alla cerimonia finale tramite una votazione.

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Malescorto 2022 c'è tutto il mondo

MALESCO - È tutto pronto in Valle Vigizzo per l'edizione 2022 di Malescorto previsto dal 25 al 29 luglio, uno dei festival di cortometraggi più affermati e prestigiosi a livello internazionale. Lo organizzano il Comune e l'ecomuseo di Malesco, con il sostegno di Regione Piemonte, Ente Parco Nazionale Val Grande, Fondazione Comunitaria del Vco, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Novara e Vco, Associazione Musei dell'Ossola, oltre a numerosi altri partner. «La ventiduesima edizione», spiegano gli organizzatori, «si riconferma punto di riferimento per le produzioni internazionali di cortometraggi, con 1.431 lavori pervenuti, tra il 2020 e il 2021, da ogni angolo del pianeta». Nu-

meri che attestano il ruolo di primo piano della manifestazione, portando il paese più popoloso della Val Vigizzo al centro del mondo: dalla finzione al documentario, dal cinema sperimentale al mockumentary, la mappa dei corti ricevuti è ampia e tocca tutti i continenti, dall'Africa all'America, dall'Asia all'Europa, fino all'Oceania. L'inaugurazione di Malescorto è prevista domani alle 21: sarà una speciale serata di apertura, ricca e coinvolgente. Si inizierà con la presentazione dell'edizione 2022 del progetto Art Credits con l'opera di Gabriele Cantadore "Senza pareti o muri", utilizzata come base grafica di quest'anno. Seguiranno i tre filmati realizzati "Dal libro al video", nell'ambito del progetto "Parco Letterario Nino Chiovini:

promuovere la lettura tra natura e parola", sostenuto dalla Fondazione Cariplo, bando "Per il libro e la lettura". A chiudere la serata, la prima proiezione in Valle Vigizzo del film "A riveder le stelle" diretto da Emanuele Caruso (il regista sarà presente in sala) e girato nel territorio della Val Grande. Ogni sera, da martedì 26 a venerdì 29 luglio, il Cinema Comunale ospiterà (sempre con inizio alle ore 21), le proiezioni dei corti della Selezione Ufficiale e le premiazioni delle Selezioni Speciali. Sabato 30 luglio, infine, è prevista la cerimonia di premiazione e la proiezione dei cortometraggi vincitori della Selezione Ufficiale.

Marco De Ambrosis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

